

in breve...

BANCA INTESA
11 mila esuberi
Oggi sciopero

Oggi in tutte le banche del gruppo Intesa (Cariplo e Comit) gli sportelli sono chiusi per lo sciopero contro la nuova ondata di oltre 4 mila espulsioni annunciate nei giorni scorsi, in aggiunta ai 7 mila della precedente ristrutturazione.

MCDONALD'S
Riprende il confronto
per l'integrativo di gruppo

È ripartito il confronto tra sindacati e McDonald's sull'integrativo di gruppo. Grazie alla mediazione del ministero del Lavoro, le parti hanno riaperto la discussione, che si era interrotta lo scorso dicembre, ma che era in stallo dal maggio 1997. La questione è la sfera di applicazione del contratto che, per i sindacati, deve valere per l'intero mondo MacDonald's.

BENETTON
Dividendo di 90 lire
Ricavi in crescita

Utile netto consolidato di 471 miliardi di lire, ricavi consolidati per 3.908 miliardi, investimenti per 591 miliardi. Sono i dati del bilancio approvato ieri dal Cda Benetton, che dal 24 maggio distribuisce 90 lire per azione, per un totale di 163 miliardi.

TESSILI EUROPEI
Valeria Fedeli (Filtea)
For president

Il Congresso europeo dei sindacati tessili si riunisce a Toledo dal 2 al 5 aprile e, per la prima volta nella storia, elegge un presidente donna, Valeria Fedeli, segretaria dei tessili Cgil.

IN CAMERA DEL LAVORO
Tavola rotonda
con D'Alema e Cofferati

Oggi pomeriggio alle 17.30 alla Camera del lavoro di Milano, si discute di «Evoluzioni e rivoluzioni nell'impresa» con Cofferati, D'Alema, Claudio Demattè, Piero Fassino e Guido Rossi.

Rc auto, il governo inizia i controlli per verificare la rispondenza ai parametri dei prezzi praticati

«Favole le perdite delle assicurazioni»

Maximulta, Tesoro non si commuove. Desiata: «Non sei un contabile»

Bianca Di Giovanni

ROMA «Compagnie in perdita? Ho smesso di credere alle favole dalle elementari». Con una battuta fulminante il presidente dell'Autorità Antitrust Antonio Tesoro riaccende la polemica sull'Rc auto, e a questo punto lo scontro con l'Ania è aperto. Tant'è che nel giro di poche ore arriva la risposta, altrettanto «ranchant» di Alfonso Desiata, presidente dell'Associazione delle compagnie di assicurazioni. «E' una novità per l'Ania dover presentare i conti all'Antitrust oltre che all'Isvap - dichiara - Non sapevo che Tesoro fosse anche un revisore contabile. Se qui c'è un rischio è da ricercarlo nell'inflazione di Authority». Insomma, sul fronte delle assicurazioni ormai siamo al muro contro muro. Il giorno dopo la conferma della maxi-multa alle compagnie per 700 miliardi il clima diventa se possibile ancora più rovente, e la questione Rc auto si trasforma in una matassa aggrovigliata, in cui ciascun soggetto punta il dito contro l'altro. Intanto comincia a muoversi l'«operazione trasparenza» invocata dal governo come antidoto al caro-tariffe innescato dalla liberalizzazione. Ma le proteste non si fermano: ieri è stato il giorno dei carrozzieri, che denunciano la rottura della convenzione con le compagnie, ed il conseguente aggravio di duemila miliardi per le tasche dei consumatori. Ma andiamo con ordine e partiamo dalla «glasnost». E' stato Amato in persona a chiedere l'altro ieri all'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle compagnie di assicurazione) di rendere noto integralmente lo studio sulle tariffe. Finora l'istituto aveva

| LE TARIFFE | | | |
|--|--------|---------|---------|
| Classe d'ingresso per maschio di 21 anni; massimale 1.500 milioni unico; auto benzina 1.300cc; in migliaia di lire | | | |
| Città | Minima | Massima | Diff. % |
| Torino | 1.889 | 4.297 | 127 |
| Aosta | 1.347 | 2.777 | 106 |
| Genova | 2.322 | 5.031 | 117 |
| Milano | 1.775 | 4.035 | 127 |
| Bolzano | 1.532 | 3.039 | 100 |
| Trento | 1.601 | 4.035 | 152 |
| Venezia | 1.775 | 4.454 | 151 |
| Trieste | 2.134 | 4.349 | 104 |
| Bologna | 2.486 | 5.921 | 138 |
| Ancona | 1.926 | 4.454 | 131 |
| Firenze | 2.322 | 4.873 | 110 |
| Perugia | 1.788 | 3.668 | 105 |
| Roma | 2.196 | 4.821 | 120 |
| Napoli | 2.789 | 5.659 | 103 |
| L'Aquila | 1.381 | 3.144 | 128 |
| Campobasso | 1.191 | 2.672 | 124 |
| Bari | 1.555 | 4.035 | 159 |
| Potenza | 1.262 | 2.672 | 112 |
| Reggio Calabria | 2.345 | 4.559 | 94 |
| Palermo | 2.006 | 4.723 | 136 |
| Cagliari | 1.889 | 4.349 | 130 |

FONTE: Isvap

analizzato e reso noti i dati su 24 compagnie che coprono l'83% del mercato. Si tratta di un'indagine a campione nei 19 capoluoghi di regione e nelle province di Trento e Bolzano su profili standard. Dallo studio sono emersi comportamenti molto diversificati, ed aumenti che variano dal 2 al 30%. Ma oggi il governo chiede di più: vuole conoscere caso per caso i prezzi applicati, con i riferimenti di ciascuna

compagnia. E non solo: vuole che l'istituto di vigilanza completi l'indagine sul 100% del mercato. Dai piani alti dell'Isvap fanno sapere che il lavoro è già iniziato e procede a ritmi forzati, per concludersi nel giro di 48 ore. Nella serata di ieri avevano già risposto al quesito dell'istituto 30 delle 60 compagnie che coprono il 17% del mercato ancora non studiato. In una nota l'Isvap fa sapere di essersi «già attivato attraverso specifici



Il presidente dell'antitrust, Tesoro

interventi nei confronti di quelle situazioni tariffarie che necessitano di un approfondimento». Resta inteso, come stabilito al tavolo aperto al ministero dell'Industria, che entro il 10 aprile saranno resi pubblici i nove profili tariffari previsti dalla legge, con i prezzi di ciascuna compagnia, per consentire agli assicurati di confrontare i trattamenti. Quanto ai bilanci delle compagnie su cui l'Isvap vigila, nessuna risposta ufficiale alla graffiata di Tesoro (anche se nei corridoi dell'istituto si controbatte: «Se i bilanci sono favole, a cosa crede l'Antitrust?»). Dall'istituto preferiscono inviare i dati sull'attività svolta finora per dimostrare le difficoltà in cui versa il settore Rc auto. Solo negli ultimi mesi è stato chiesto ad alcune compagnie di ripianare riserve per 700 miliardi. Nel corso degli ultimi anni migliaia di miliardi sono stati sottoscritti dagli azionisti per ripianare le riserve e garantire la solidità delle imprese. Chi

non l'ha fatto - dicono all'Isvap - è finito fuori dal mercato. In 9 anni sono state poste in liquidazione coatta 18 compagnie, di cui 5 negli ultimi 4 anni. Tra il 1997 ed il '99 sono state effettuate 330 ispezioni, mentre dall'83 al '99 sono state complessivamente 1.100. Insomma, i numeri mostrano una intensificazione della vigilanza negli ultimi anni. Ultimo focolaio di guerra, quello dei carrozzieri. L'Ania aveva già annunciato tre giorni fa la disdetta della convenzione, che consentiva prezzi calmierati. Secondo le compagnie, le associazioni dei carrozzieri non hanno accettato la proposta di inserire una flessibilità dei costi, preferendo soluzioni rigide. Ieri hanno replicato i carrozzieri, che denunciano in particolare l'atteggiamento di favore delle compagnie nei confronti delle case costruttrici che detengono la maggioranza del pacchetto azionario di alcune società di assicurazione.

Vademecum per il consumatore dopo la liberalizzazione nelle tariffe Rc auto
Disdire un contratto si può
anche senza preavviso

ROMA La parola d'ordine è: cambia cavallo. Se l'assicuratore ti chiede troppo, cambia compagnia. Questo è lo slogan che le Associazioni dei consumatori hanno cavalcato, per fronteggiare la raffica di aumenti in arrivo sull'Rc Auto. E' l'unica arma che resta nelle mani dei cittadini, visto che le tariffe non potranno più essere amministrare, pena un «rimprovero» da Bruxelles. Il decalogo del buon assicurato, quindi, non può non partire dalle regole di rescissione del contratto inserite nella nuova legge che regola la materia. Disdette Se il cittadino si trova di fronte ad aumenti superiori al tasso di inflazione (1,7% nel 2001) può disdire il contratto senza nessun preavviso, con un fax o una raccomandata. In caso contrario, valgono le regole del preavviso, che impongono all'assicuratore di informare l'assicurato su eventuali aumenti 60 giorni prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. Da quella data si ha un mese di tempo per decidere di cambiare idea.

Non si riparte da zero Atenti ai furbi, che vorrebbero ricominciare tutto da capo e quindi far pagare polizze salate. Se avete deciso di cambiare, la vecchia assicurazione è obbligata a rilasciarvi un certificato in cui si attesta la classe a cui siete iscritti. Insomma, non si riparte dalla 14esima, cioè la più cara. Sul fronte delle disdette, comunque, è ancora aperto un casus belli tra consumatori e assicurazioni. Il diritto di rescindere il contratto, infatti, è bilaterale. Anche la compagnia può farlo, e spesso lo fa con l'automobilista accorto, che non fa incidenti, e riesce a pagare una polizza bassa pur vivendo in zone ad alto rischio (vedi il Mezzogiorno). Rescindendo il contratto, la compagnia obbliga a un nuovo rapporto con tariffe maggiorate. Naturalmente l'escamotage non piace ai consumatori, che hanno chiesto norme più eque anche sul meccanismo di bonus-malus. Anche l'Isvap ha ricevuto segnalazioni di questo tipo, la giustificazione delle compagnie in questi casi è che si è obbligati a rivedere i prezzi nelle zone di maggiore fre-

quenza degli incidenti da necessità di bilancio. Informarsi Per scegliere occorre conoscere le offerte proposte. Per non ritrovarsi di fronte a brutte sorprese all'ultimo momento (e non rischiare di ritrovarsi senza copertura), si consiglia di informarsi almeno un mese prima della scadenza del contratto. Nei raffronti tra le varie compagnie non basta guardare solo alle tariffe. L'Isvap, nel suo decalogo (disponibile sul sito www.isvap.it) consiglia di considerare anche «i massimali di garanzia RC auto ritenuti più congrui, le condizioni di esclusione e rivalsa, la conoscenza della partecipazione dell'impresa prescelta agli accordi esistenti in materia di indennizzo diretto (CID) e tamponamenti multipli, un'attenta valutazione delle garanzie accessorie (incendio/furto, tutela giudiziaria, copertura per gli atti vandalici ecc.)». Una maggiore trasparenza nei prezzi sarà assicurata dai «premi annuali di riferimento» che debbono per legge essere resi

noti agli utenti tramite appositi opuscoli o altro materiale pubblicitario messo a disposizione degli assicurati. La nuova legge che regola la materia rafforza con sanzioni specifiche l'obbligo per le imprese di rendere visibili agli utenti nei punti vendita le tariffe adottate e le condizioni contrattuali praticate. Dove cercare La campagna informativa sarà a pieno regime dopo il 10 aprile, data entro la quale le compagnie devono far pervenire al ministero dell'Industria le tariffe per i 9 profili di riferimento previsti dalla legge. Da quel momento in poi le offerte saranno riscontrabili tra loro. Già da oggi si può utilizzare il sito www.zerodubbi.it (cliccare sulla scritta «salta introduzione e poi sull'icona blu Oprova zerodubbi»). Dal 10 aprile le tariffe ed i premi dovranno essere divulgati in ogni agenzia attraverso materiale cartaceo, compariranno sul sito Isvap, su quello di Adiconsum (www.adiconsum.it). La «dritta» del buon consumatore Il presidente di Adiconsum Paolo Landi racconta la sua esperienza personale per convincere i consumatori ad armarsi e cambiare cavallo. «Ero arrivato a pagare un milione e 200 mila lire - dice - Ho scelto allora una polizza on-line, che all'inizio mi faceva risparmiare quasi la metà (730mila lire). Dopo un anno, però, anche l'offerta on-line è tornata a lievitare. Insomma, mi avevano attirato con l'escamotage speciale il primo anno, e poi zac, nuova stangata. Ma io non ho abboccato ed ho deciso di cambiare di nuovo. Ho preso informazioni ed ho trovato i Lloyds di Londra che mi fanno pagare oggi meno di 730mila lire. E' stato complicato, ma ho risparmiato». Landi consiglia di sottoscrivere un contratto con franchigia, che in caso di sinistro lieve (fino a 500mila lire di danni) prevede l'formula diretto dell'assicurato. La franchigia conviene, perché sono proprio i piccoli incidenti a far entrare gli assicurati nel circolo perverso del Omalus, che aumenta la polizza di circa 200mila lire l'anno.

Alitalia: lascia
Sebastiani
direttore generale

ROMA Si è dimesso il direttore generale di Alitalia Giovanni Sebastiani. In mattinata si erano diffuse voci su una possibile nomina alla carica di d.g. di Mario Rosso, ex direttore risorse umane di Telecom Italia (recentemente dimissionario). Ma nel pomeriggio Alitalia ha definito «priva di qualsiasi fondamento» la voce relativa alla nomina del manager Rosso quale direttore generale della compagnia aerea. Dal quartiere generale della Magliana non è trapelato nient'altro. C'è indubbiamente grande attesa per il consiglio di amministrazione di lunedì prossimo, 2 aprile, quando si esamineranno i conti dell'azienda 2000.

B.D.G.

Tempi di internet?

Noi della rivista «il fisco» siamo già in linea dal 1996!

Rivista il fisco
On Line

Per avere un aggiornamento giornaliero o meglio un «quotidiano fiscale» per una consultazione in tempo reale delle novità tributarie.

ANCHE ADESSO È TEMPO DI ABBONARSI: fiscorol viene venduto con abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione del collegamento (esempio: data attivazione 10/04/2001, fine abbonamento 9/04/2002)

CONTENUTI Nuove leggi tributarie, commenti esplicativi, giurisprudenza con testo integrale, risposte ai quesiti, scadenziario, testi legislativi, monografie, penale tributario, ecc.... in più, compresi nella quota di abbonamento, due compact disc semestrali per conservare la raccolta dei 48 numeri (oltre 14.000 pagine all'anno) e consentirne la consultazione informatica nei tempi futuri!

ROL Rivista il fisco On Line diretta da Pasquale Marino
Il pacchetto «abbonamento 2001» a lire 500.000 comprende:

- Rivista «il fisco» on line, abbonamento annuale mobile con decorrenza dalla data di attivazione (es. dal 10/04/2001 al 9/04/2002) L. 500.000
 - Archivio Rivista «il fisco» cartacea 2001 su 2 CD Rom (1 CD Rom primo semestre 2001 e 1 CD Rom secondo semestre 2001) per la consultazione futura L. 120.000
 - Abbonamento Rivista bimestrale «Rassegna Tributaria» 2001 L. 100.000
 - Abbonamento Rivista mensile «Impresa Commerciale e Industriale» 2001 L. 120.000
 - Volume Indici Rivista «il fisco» 2000, 545 pagine L.30.000
- meno sconto se pagato prima del 20/04/2001 L. 370.000
da versare prima del 20/04/2001 L. 500.000

| CEDOLA ABBONAMENTO | | | |
|---|-------------|------------------|--|
| Spett.le ETI Editore - De Agostini Professionale S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06 32 17 774 | | | |
| Il sottoscritto _____ | PIVA _____ | Cod. Fisc. _____ | |
| Via _____ | Città _____ | c.a.p. _____ | |
| E-Mail _____ | Tel. _____ | | |
| Sottoscrive: <input type="checkbox"/> Abbonamento alla rivista ROL - «il fisco» On Line 2001: L. 500.000 | | | |
| Modalità di pagamento: Versamento sul c/c postale n. 61844007 o con assegno bancario o circolare «non trasferibile» e barrato n. _____ del _____ di _____ | | | |
| Intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma. | | | |
| Si allega copia fotostatica dell'attestazione di versamento (a invio per fax 06 32 17 808) data _____ firma _____ | | | |

fiscorol:
una informazione
tributaria rapida
e veloce
in tempo reale!